

Fu solo per omaggio alla « forte corrente »

Adesso sappiamo, anche senza aspettare la Relazione giustificativa, o voci, esplicite, il perché i signori: comm. Donceddu, avv. Linussa, avv. Guarnieri, comm. avv. Ronchi, consigliere dott. D'Agostin, in sede di Giunta Prov. Amministrativa, hanno deliberato di ordinare al Consiglio comunale di Udine di radiare dal bilancio il sussidio alla Camera del Lavoro.

Per il negato sussidio della G. P. A.

Dopo la riunione delle sartine, la Commissione Esecutiva venne seduta. Erano presenti: Braidotti, D'Agostino, Del Zan, Sarto e Cremese. In seguito al voto della Giunta Prov. Amministrativa Savio informò la C. E. come sia stata opportuna una riunione d'urgenza.

Non dirò — ma guardi il cielo —

che questo commento illustrativo degli intendimenti dei prelati signori sia eccessivamente grammaticale; e nemmeno che sia enormemente limpido. Non lo dirò, anche perché se lo dicessi non sarei creduto.

Non è stato, no, per una qualsiasi ragione di giure o di criterio amministrativo; non per il sentimento di riverenza alla sovrimposta; e nemmeno, toglia Iddio, per fare un dispetto alla Amministrazione democratica; né tampoco, figurarsi! in odio all'organizzazione operaia, cara a lor signori come la papilla degli occhi.

Ma, come si fa? c'era quella tal « forte corrente » in quale nel 1904 e nel 1903 — oh umano vicende! — non c'era.

Capisco, e mi rendo conto. Solamente, ho una vaga idea che si tratti di una « forte corrente » tutt'altro che socialista; e questa, del resto, che tira: un ventosuccio di reazione russa.

Basta. Speriamo che al governatorato di Udine, quando l'« egregio » hanno di Croazia se ne andrà per altri lidi, ci si mandi a prestito da Pietroburgo l'il lustre Trepov.

Dopo tutto, se fu così gentile e misericordioso verso il Friuli il Sultano di Costantinopoli, perché non ci sarà cortese di un piccolo sacrificio temporaneo lo czar Nicolò?

Almeno quest'altra volta, invece delle guardie di finanza, vedremo bisacquare in piazza V. E. i coacchi.

Anzi, in omaggio alla « forte corrente », di preli che ha rinforzato il sento « bioacco », vogliamo proprio i coacchi... del Dio.

II COMMENTATORE.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Sia d'inverno che d'estate

E' tale l'immutabile gradevolezza della rinomata Birra di Puntigam, della Prima Fabbrica Birra di Graz, che nessuno sa opporsi alla tentazione di ricrearsi con un bel bicchiere spumeggiante di questo nettare biondo.

Uno scontro ferroviario a Vienza

Il treno di lusso V-N che passa dalla nostra stazione alle 10,28 proveniente da Vienza e diretto a Nizza, stanotte poco dopo le ore 2, entrando nella stazione di Vienza, investiva fortemente, in causa di un falso scambio, il treno facoltativo N 2187 fermo in stazione.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Uno scontro ferroviario a Vienza

Il treno di lusso V-N che passa dalla nostra stazione alle 10,28 proveniente da Vienza e diretto a Nizza, stanotte poco dopo le ore 2, entrando nella stazione di Vienza, investiva fortemente, in causa di un falso scambio, il treno facoltativo N 2187 fermo in stazione.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Uno scontro ferroviario a Vienza

Il treno di lusso V-N che passa dalla nostra stazione alle 10,28 proveniente da Vienza e diretto a Nizza, stanotte poco dopo le ore 2, entrando nella stazione di Vienza, investiva fortemente, in causa di un falso scambio, il treno facoltativo N 2187 fermo in stazione.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Uno scontro ferroviario a Vienza

Il treno di lusso V-N che passa dalla nostra stazione alle 10,28 proveniente da Vienza e diretto a Nizza, stanotte poco dopo le ore 2, entrando nella stazione di Vienza, investiva fortemente, in causa di un falso scambio, il treno facoltativo N 2187 fermo in stazione.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Uno scontro ferroviario a Vienza

Il treno di lusso V-N che passa dalla nostra stazione alle 10,28 proveniente da Vienza e diretto a Nizza, stanotte poco dopo le ore 2, entrando nella stazione di Vienza, investiva fortemente, in causa di un falso scambio, il treno facoltativo N 2187 fermo in stazione.

Non si sopprimono Preture

Si ha da Roma 19: In alcuni Comuni è sorta una viva agitazione in seguito al disegno di legge testè presentato alla Camera dal ministro Ronchetti, sulle sezioni di pretura, supponendosi dalle popolazioni interessate che la loro pretura possa essere soppressa o trasportata altrove.

Echi dell'ukase della Giunta Provinciale

Un fatto che non sussiste

Il Giornale di Udine, nel riguardi del sussidio alla Camera del Lavoro dice che tale spesa facoltativa e non è permessa con l'attuale eccedenza del limite di sovrimposta.

E allora bisognerà dimostrare il perché, pur stando le medesime condizioni di sovrimposta, la Giunta Prov. Amministrativa, trovò « permessa » tale spesa negli anni precedenti!

Quanto alle spese spettanti allo Stato, e che ragionevolmente il Consiglio comunale ha soppresso dal bilancio del Comune, il Giornale di Udine osserva:

« Mentre qui a Udine si paleano dalla Giunta comunale ostilità (N) per le caserme destinate ai soldati italiani, a Montefalco si è disposti ad affittare, se non si è già affittato, il fabbricato del legato Tullio, appartenente al nostro Comune per farne la caserma del Kaiserjäger. Potranno rispondere che si tratta di baionchi da Intascare: o noi replicheremo che un Comune, come il nostro, deve pensare oltre che ai baionchi sito alla idealità della patria e non lasciare per avventura che i baionchi o kreuzer che siano abbiano il brutale sopravvento ».

Ora preghiamo l'« egregio confratello di prender nota:

Io che la Giunta non ha affatto « paleato ostilità per le caserme destinate ai soldati italiani » (perché, allora, non anche alle sedi destinate ai magistrati italiani?); ma semplicemente la Giunta e il Consiglio hanno constatato, a termini di legge, che le analoghe spese spettano allo Stato e non al Comune;

Io che, quanto al fabbricato di Montefalco, l'affare è tramontato.

Ad ogni modo, sarebbe stato da farne effettivamente carico alla Commissione dei Legati ad per assicurazione di proderie patriottarda che col patriottismo nella hanno che fare avesse trascurato di fare l'interesse dell'Amministrazione.

Oltre a ciò sostenendo il Giornale di Udine il contrario, fa un grave torto all'unico dei suoi amici che fa parte della Commissione il quale non solo non si oppone alla spesa in considerazione dell'affare ma anzi in persona a Montefalco a trattare col Governo austriaco.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione delle Sartine.

Le lavoratrici dell'ago non potevano rispondere meglio all'appello lanciato loro dalla Camera del Lavoro, coll'intento di addiventare alla formazione di una Lega che le tenga associate, rendendole così in grado di ottenere via via quei desideri legittimi e quei miglioramenti di orario e di mercede a cui aspirano.

Verso le 14 d'oggi quasi un centinaio intervennero in Castello e si riunirono in una Sala ad esse destinata.

Sabio dopo aver ringraziato le intervenute spiegò diffusamente lo scopo dell'organizzazione di tutte le categorie di operai e operai, il compito che spetta alla Camera del Lavoro; l'interessamento di questa in tutte le divergenze che possono sorgere fra padroni ed operai.

Braidotti Augusto parlò del lavoro faticoso cui sono destinate queste modeste operaie, raffrontandolo con quello delle staniuole, parimenti gravoso ma almeno assai di più retribuito.

Accennò anche al lato igienico dell'opera loro, e cioè alla salute continuamente minata dalla chiusura quasi claustroale, in laboratori senz'aria, alle ore di lavoro eseguito al chiarore di lampade a petrolio, lavoro attento, richiedente pazienza e sollecitudine, tutto un complesso di circostanze che vanno a detrimento della salute fisica.

Parlò delle paghe veramente meschine percepite, conchiuso dimostrando che le lavoratrici dell'ago, allorché saranno unite in Associazione concordata e compatta, saranno forti dei loro diritti e potranno alta levare la loro voce.

Cremese, con un breve ed efficace discorso, riassunse le parole degli oratori precedenti, spiegò come altra volta la Camera del Lavoro si sia fatta iniziatrice d'un movimento in favore dell'organizzazione delle sartine, sia per ottenere l'orario festivo, come pure per ottenere altri miglioramenti in favore della loro classe, ma che purtroppo queste pratiche a nulla di concreto approdarono.

Ora invece il numero delle presenti è indizio sicuro che esse hanno compresa l'importanza e il valore dell'Associazione, ciò, disse, è di buon augurio.

Accennò che la condizione di miglioramenti sugli stipendi può avvenire senza ledere gli interessi delle padrone o padroni, quando però interviene la buona volontà, si viene a rialzare di comune accordo i prezzi sulle fatture.

Fece pure presente che anche la Giunta Municipale si è occupata dell'importante argomento, soggiungendo essere ciò opera altamente umanitaria e civile.

Conchiuso augurandosi che la lega delle lavoratrici dell'ago possa costituirsi al più presto.

Sotto infine avvertì come quella era una semplice seduta preparatoria e che in una altra da destinarsi verrà dalle sartine stesse nominata una Commissione che esponga i desiderati che la Camera del Lavoro prenderà in attento esame.

tiva, oho non abbia per iscopo la pubblica sanità ed incolumità, e s'ivi gli impegni contrattuali esistenti.

Ora l'Educatore non pure ha un fine a sé, che è quello di togliere i fenocchi dai danni del vagon-laggo, ma inoltre e principalmente adempie una funzione integratrice della scuola, provvedendo, con tutti i mezzi che ha disponibili, all'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare.

Infatti la somministrazione di vesti e di cibo agli alunni poveri, l'assistenza nell'esecuzione dei doveri scolastici che l'Educatore largamente esercita costituiscono un validissimo aiuto alla regolare ed assidua frequenza ed al profitto dei ragazzi iscritti alle scuole elementari.

Questo compito, che ora in modo così degno è disimpegnato dall'Educatore, dovrebbe essere assunto direttamente dal Comune, con un aggravio ben maggiore di quello che deriva dal contributo che il Comune stesso ha recentemente votato in favore della benefica istituzione.

Non si sa quindi vedera per quali motivi l'autorità tutoria abbia proprio voluto colpire questo stanziamento del bilancio, che dovrebbe, per legge, avere la precedenza sugli altri, mentre, in caso di assoluta necessità, si sarebbero potuto falcidiare parecchie spese facoltative di carattere diverso.

Né la Giunta provinciale ha pensato alla eventualità che l'Educatore, privo di mezzi necessari al suo mantenimento, si trovi ad essere minacciato nella sua stessa esistenza, nel qual caso il Comune non potrebbe essersi dall'assumere la gestione d.ratia di esso istituto, la quale porterebbe una spesa non minore di quindicimila lire, giacché non è neppure concepibile che una istituzione tanto utile o tanto apprezzata si possa lasciar cadere per un gretto pregiudizio amministrativo; e ad ogni modo la cittadinanza stessa imporrà ai suoi eletti la conservazione, ad ogni costo, di un'opera che è ormai diventata elemento indispensabile della vita civile.

Per tali motivi propose il prof. Pizzio che l'assemblea pronunciasse un voto di doglianza e di protesta contro la radiazione dell'aumento del contributo municipale al patronato « Scuola e Famiglia », aumento che corrisponde ai cresciuti e crescenti bisogni dell'istituto. Espressa la speranza che il Consiglio comunale voglia riconfermare l'assegno già de liberato e che la Giunta provinciale amministrativa s'induca a desistere da un'opposizione inopportuna, o che si risolverebbe in un danno per lo stesso finanze municipali.

Il socio Giuseppe Pedroni, pur convenendo con quanto espose il prof. Pizzio, disse di non poter appoggiare, né di essere disposto a votare la protesta, giacché la Giunta Provinciale Amministrativa trovavasi di fronte a due stanziamenti identici, come spese facoltative.

Il dott. Oscar Luzzatto dopo essersi associato a quanto espose il prof. Pizzio, invitò l'assemblea a votare un plauso alla Giunta comunale, perché propose l'aumento, coll'augurio che il Consiglio, in un ulteriore adunanza, lo confermi.

Il voto di protesta

contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale

che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo

per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

E' dunque una voce pacifista. Ode in uno studio sull'A. conclude l'amico suo e nostro Piero Casellati di Adria: « Se pitturo, egli avrebbe senza dubbio fatto conoscere lontano le strane meraviglie e i malinconici incanti traverso i quali parlargli sembra o sorridergli la dolce terra natale; poeta invece, egli rimane la voce alta e gentile per cui la sua regione partecipa oggi alle glorie della rinomata arte italiana ».

E sta bene. Quanto fresca è l'ispirazione che ci vien dalla nostra terra, quanto viva ne è la rappresentazione! La parte è vita del tutto: il caratteristico non deve cancellare, Eschilo e Sofocle, Virgilio e Dante, Goethe e Wagner dalle loro terre traeva vita di pensiero eternamente umano, ... anche se certi musicisti nostri contemporanei vanno a caccia di libercoli esotici.

Così è. La vita locale diviene fulcro dell'alta creazione, cioè di arte diretta, non d'artificio; onde tutte le regioni producono i loro scienziati e i loro artisti. Anche il Friuli diede e darà i suoi.

E dal Friuli (Friuli regione e... Friuli giornale) ci sentiamo orgogliosi di mandare un saluto al solitario osatore del Polosino, a questo limpido descrittore del suo paese, a questo finalista artista che trasfonde nell'opera sua — talora attraverso un ondulato velo di misticismo — tutto l'anellare di un'anima pura verso un mondo di pace, d'affetto, di concordia, allorché l'antica madre ubertosa avrà redenta l'umanità da quanto di frodo e di iniquo ora ne impedisce il luminoso cammino.

U poeta forte e soave di Adria, anche se la fortuna... commerciante dei libri tuoi non l'arriderà in questo mondo bottegato, chi quanto ne leverai sempre altera la fronte sotto cui pulsa il tuo sano pensiero di artista! Quale slancio di entusiastica ammirazione prova per te coloro che lottano e sperano, che sentono il perché della vita, che fondono l'amore della gran madre Natura con i sentimenti più dolci del bene familiare e sociale; i Dei Te vedono salire le pure fonti della poesia che sublima; che a Te, nel tuo Polosino, commossi mandano dai monti e dal mare, da città e da campagne, il saluto grato e augurale, come ad una non mancata gloria italiana, come ad una voce di mille voci, a un palpito di mille palpiti, che ci fanno e ci faran sentire quanto di più bello e di più buono possa l'asima moderna provare e desiderare. (1)

(Continua) Vittorio Podrecca.

(1) Tutto questo, potrà dirsi, è un bene... o brutte parole, le nulla, più; obbene, al prossimo numero... cedendo il posto al Posta, dando, per quanto liere e pacifica, una scorsa al suo ultimissimo volume « Luci e Ombre » — Bologna, Zanichelli, 1904.

UDINE

Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione dei pubblici uffici dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 19.

Scuola e Famiglia L'Assemblea

La protesta contro il deliberato della Giunta Provinciale

Il Presidente, comm. prof. Domenico Picole, appena aperta la seduta, e prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, si dolse della deliberazione della Giunta provinciale amministrativa, che falcidiò le lire mille d'aumento alla « Scuola e Famiglia », stanziata nel bilancio preventivo del nostro Comune, e conchiuso che la filantropica istituzione ha superato ben altro difficoltà, e saprà superare anche questa.

Il socio avv. Luigi Pizzio disse: Il deliberato della Giunta provinciale amministrativa, del quale il Presidente ha fatto cenno, non soltanto in linea morale è poco felice, ma è contestabile anche dal lato giuridico.

Infatti l'art. 4 della legge sui provvedimenti per la scuola e per i maestri, dell'8 luglio 1904, stabilisce: « I Comuni hanno facoltà di inserire in bilancio un fondo per sovvenire gli iscritti appartenenti a famiglie povere, sia con la relazione scolastica, sia con la distribuzione di indumenti, di libri di testo o d'altro occorrente per l'istruzione, sempreché a tali bisogni non si provveda sufficientemente da enti di pubblica beneficenza ».

« I Comuni potranno deliberare tali spese anche se eccedono il limite legale della sovrimposta di cui all'art. 284 della legge comunale e provinciale, testo unico, 4 maggio 1898, n. 184. »

« Le autorità di vigilanza e di tutela sui Comuni cureranno perché le spese di cui nel presente articolo siano preferite ad ogni altra spesa facoltativa, oho non abbia per iscopo la pubblica sanità ed incolumità, e s'ivi gli impegni contrattuali esistenti. »

Ora l'Educatore non pure ha un fine a sé, che è quello di togliere i fenocchi dai danni del vagon-laggo, ma inoltre e principalmente adempie una funzione integratrice della scuola, provvedendo, con tutti i mezzi che ha disponibili, all'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare.

Infatti la somministrazione di vesti e di cibo agli alunni poveri, l'assistenza nell'esecuzione dei doveri scolastici che l'Educatore largamente esercita costituiscono un validissimo aiuto alla regolare ed assidua frequenza ed al profitto dei ragazzi iscritti alle scuole elementari.

Questo compito, che ora in modo così degno è disimpegnato dall'Educatore, dovrebbe essere assunto direttamente dal Comune, con un aggravio ben maggiore di quello che deriva dal contributo che il Comune stesso ha recentemente votato in favore della benefica istituzione.

Non si sa quindi vedera per quali motivi l'autorità tutoria abbia proprio voluto colpire questo stanziamento del bilancio, che dovrebbe, per legge, avere la precedenza sugli altri, mentre, in caso di assoluta necessità, si sarebbero potuto falcidiare parecchie spese facoltative di carattere diverso.

Né la Giunta provinciale ha pensato alla eventualità che l'Educatore, privo di mezzi necessari al suo mantenimento, si trovi ad essere minacciato nella sua stessa esistenza, nel qual caso il Comune non potrebbe essersi dall'assumere la gestione d.ratia di esso istituto, la quale porterebbe una spesa non minore di quindicimila lire, giacché non è neppure concepibile che una istituzione tanto utile o tanto apprezzata si possa lasciar cadere per un gretto pregiudizio amministrativo; e ad ogni modo la cittadinanza stessa imporrà ai suoi eletti la conservazione, ad ogni costo, di un'opera che è ormai diventata elemento indispensabile della vita civile.

Per tali motivi propose il prof. Pizzio che l'assemblea pronunciasse un voto di doglianza e di protesta contro la radiazione dell'aumento del contributo municipale al patronato « Scuola e Famiglia », aumento che corrisponde ai cresciuti e crescenti bisogni dell'istituto. Espressa la speranza che il Consiglio comunale voglia riconfermare l'assegno già de liberato e che la Giunta provinciale amministrativa s'induca a desistere da un'opposizione inopportuna, o che si risolverebbe in un danno per lo stesso finanze municipali.

Il socio Giuseppe Pedroni, pur convenendo con quanto espose il prof. Pizzio, disse di non poter appoggiare, né di essere disposto a votare la protesta, giacché la Giunta Provinciale Amministrativa trovavasi di fronte a due stanziamenti identici, come spese facoltative.

Il dott. Oscar Luzzatto dopo essersi associato a quanto espose il prof. Pizzio, invitò l'assemblea a votare un plauso alla Giunta comunale, perché propose l'aumento, coll'augurio che il Consiglio, in un ulteriore adunanza, lo confermi.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

Il presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Cappellazzi, avv. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedroni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla « Scuola e Famiglia ».

Infine si procedette alle nomine dei e consiglieri, dei revisori del cont.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-1907, a consiglieri: Bearzi Giuliano, Fracassetti Franca, de Poli Giulio, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905: Bardusco avv. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermene-gildo.

Il voto di protesta contro la Giunta Provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti, ad eccezione del socio Pedroni; — a quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Picole e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale che domani pubblicheranno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice presidente, signora Franca Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'Educatore e sul modo con cui vennero distribuiti gli indumenti.

Fu approvato, senza discussione il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettanto di passivo.

</

La veglia di sabato per la "Dante"

I nostri bravi studenti, memori del come debba... tenere gli impegni una persona quando ha dato la sua parola...

Non vi era infatti quell'eccessiva folla, che, se accolta allegria produce anche un certo senso di stordimento per essendovi moltissima gente.

Ed anche volò l'impressionante colloquio avvenuto in un palco tra il collega più... altolocate della città ed una sartina...

Il teatro era splendidamente e festosamente addobbato; grandi festoni di garofani e di iris correvano fra i palchi...

Sopra l'orchestra Dante padre, ammirava prouubò alle coppie roteanti nei vortici delle danze.

Dopo il riposo, tra grandi acclamazioni vennero suonati gli inni nazionali e quello di S. Giusto più volte bisitato.

Animatissimo il gettito delle stelle filanti e dei coriandoli.

Ed ora, arrivati ad un'altra bella festa: alla Ciolistina.

I BALLI DI IERI

La magnifica giornata, favorì ieri il movimento in città.

Alla sera poi le feste da ballo fecero affari ottimi perché enorme fu l'intervento delle maschere dappertutto.

Al Teatro Nazionale le coppie numerose si pigiavano ballando a stento.

Alla Sala Cecchini, dove il bravo Rambaldo Marcotti dirige così bene l'orchestra, l'animazione fu enorme.

Maschere elegantissime, e spiritose e giovanotti e studentini dimostrarono eloquentemente la robustezza dei loro garretti.

S'è ballato fino alle ore pigiava pigiava.

Il Carnevale declina e non si vuole degnamente perdere tempo.

Per la terza classe dei treni diretti. Gli on. Morpurgo, Maggiorino Ferraris e Gavazzi hanno presentata una interrogazione al ministro Tedesco...

Per chi viaggia. — Il diretto Roma-Venezia Dal 15 corrente è attivato coi treni 8-38, 64 e 55 39 7 un servizio diretto fra Roma e Venezia...

Beneficenza. In morte del compianto cav. prof. Federico Vignello, con elevato pensiero, pervennero al Patronato « Scuola e Famiglia » le seguenti offerte:

Professori, assistenti e segretario del R. Istituto Tecnico lire 50, Daniele Moro di Codroipo B. Leonardo Striuli di Gemona 5

La Presidenza con grato animo ringrazia.

IL LOTTO Estrazione del 10

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20 Ieri 19: bello. Temperat. max. 7.8 Minima: 0.04 Media: +3.03

FICCOLA FESTA

S. Z., Milano: mahi fati volentieri tua; per conto mio, ballata d'aspetto; salutì. Corresp. San. Daniele: fu un equivoco fra me, il redattore e il proto: che pasticci...

L. Pozzi.

GARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore, reumatismi e artritidi? Volete robustezza, calma e serenità dell'organismo?

Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA

Azzano (Bergamo).

Bollettino dello Stato Civile

Boll. est. dal 12 al 19 febbraio 1905. Nascite: Nati vivi maschi 6, femmine 12

Morti: 2, Esposti: 1 Totale N. 22

Publicazioni di matrimonio

Giuseppe Di Giorgio muratore con Maria Luigia Bianco contadina — Antonio Modonutti agricoltore con Maria Vidussi contadina — Giovanni Federico Moratti agricoltore con Lidulina Vicario tessitrice...

Matrimoni

Sesto Tosolini muratore con Virginia Gentile casalinga — Giuseppe Codutti facchino con Angelina Toffolo tessitrice...

Morti a domicilio

Maria Zilli-Ledolo fu Francesco d'anni 88 casalinga — Maria Barbetti di Luigi di giorni 18 — Caterina Nesmann-D'Onofrio fu Martino d'anni 43 casalinga...

Morti nell'Ospizio Civile

Benedetto Urbano fu Michele d'anni 74 senese — Ottavio da Venezia di anni 6 — Teresa Cucchi-Zoratti fu Valentino di anni 77, casalinga...

Morti nell'Ospizio Esposti

Corinna Cavienni di mesi 4 o giorni 29 — Mario Gonesi di mesi 1 e giorni 16 — Maria Gioielli di mesi 7 e giorni 6

Totale N. 28 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Interessi e Cronache Provinciali.

Aviano, 19 — Arrivo di truppe. — Mercoledì 22 corrente arriverà qui per dieci giorni una batteria della Brigata d'artiglieria da montagna...

Maniago, 19 — Veglia danzante. — Come diceva nell'altra mia il Comitato ordinatore della veglia di beneficenza di ieri sera, nulla aveva: traquillato perché la festa riuscisse bella e divertente.

La sala teatrale era elegantemente addobbata e guernata di festoni e fiori, con in mezzo un bellissimo fero elettrico che, in unione alle solite lampadine, faceva un magnifico effetto.

Bella e ben disposta la mostra dei regali per la pesca di beneficenza. Indovinata la scelta per la vendita fiori e biglietti, nelle graziosissime fasciulle Nelda e Lina Rosa. Molte vezze signorine volenterose di ballare.

Ed infatti mentre i biglietti d'ingresso venduti diedero un utile di lire 220, la pesca di lire 250, il ballo diede poco più d'una settantina di lire.

Per cui coll'utile netto del buffet, che il sig. Francesco Bortolussi volle devoluto tutto a beneficio della festa, s'ebbe un introito lordo di lire 650 circa che, dedotte le spese, andrà a beneficio di questa Congregazione di Carità, la quale per mezzo mio anticipa a tutti i più sentiti ringraziamenti.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Otite - Rinorinologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Note d'Igiene Infantile

Igiene del riposo e del sonno (Continuazione v. N. 41)

Non si dorma con la bocca aperta. — Ricorderemo inoltre come non si debba lasciar prendere ai bambini la cattiva abitudine di dormire con la bocca aperta, il che sarà utile correggere in ogni età, ma specialmente nelle prime...

Non si lasci prendere l'abitudine al bambino di dormire con la dita in bocca. Durante la veglia come durante il sonno, fin da piccolissimi, alcuni bambini prendono la cattiva abitudine di succhiare le dita delle mani e specialmente il pollice...

Ma ritornando alla prima di queste accennate cattive abitudini, se continuata, come avviene se non si bada, può produrre, per la continua macerazione ostensa prodotta dalla saliva, la formazione di piaghe ulcerose e gangrenose su questa dita; la deviazione in fuori ed a vestaglio degli incisivi superiori, per la trazione posterio-antero delle dita; la volta palatina ed il pavimento delle narici allungandosi, si restringono inceppando la respirazione per il naso, specialmente durante il sonno...

Suoi produrre l'appiattimento del massiccio inferiore e la deviazione in dentro dei suoi incisivi per la pressione continua ed antero posteriore delle dita; anche i molari deviano, sicché venendo a mancare il rapporto di combaciamento fra i denti superiori e gli inferiori, la masticazione riesce molto difettosa. Per tali tristi conseguenze di questo vizio che difficilmente si toglie, come pure l'altro qui accennato, è bene reprimere al loro primo manifestarsi con pazienza e costanza; incontrata l'abitudine difficilmente i succhetti, i guanti, le unzioni alle dita con soluzione chinata, con alga od altre sostanze amare e simili mezzi, riescono ad ottenere la vittoria contro queste cattive abitudini. (Continua.)

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 - UDINE Onorario dopo prova soddisfacente. E. MERCATALI dir. - proyr. - raston.

Oggi cessava di vivere, all'età d'anni 79

Pietro Bertuzzi

I figli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno domattina alle ore 8.30 partendo dall'Ospizio Civile. Udine, 20 febbraio 1905.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

Il sottoscritto, ristabilito completamente in salute, sente il dovere di rendere pubbliche grazie all'esimo dott. Giuseppe Bertolissi, nostro medico condotto, per le sue valenti ed amoreose cure prestategli durante il grave periodo della sua malattia. Si compiace altresì di ringraziare tutti i buoni amici che vollero esternare i loro sentimenti affettuosi per la sua guarigione. Paluzza, 20 febbraio 1905. Agostino di Centa, ballivame.

OLI SASSO Oli d'oliva per famiglie, istituti, cooperative ed alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Cassa Giacomelli)

AMELIA NODARI Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze Diplomatica in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

AFFANNO Asma Bronchiale - Bronchite Cronica Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dal più distinto Hotel per cura di questa malattia l'acqua di S. Giacomo...

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Marobonovo.

VINCENZO MATTIONI PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2 UDINE

Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni d'arte da tappezzerie e liste uso oro per cornici — Verniciature comuni e finemente levigate finiti legni d'ogni genere — Dipinture e indorature d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova. — Stampi, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiera di seta, lana, ecc. — Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Applicazione delle rinomate Pitture Zenca già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata.

Assume poi qualunque importante lavoro dove richiedesi accuratezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore diligente accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.

Preventivi a richiesta - Prezzi medicissimi.

OFFICINE VELLISCIG UDINE, presso la Chiesa della Grazie - CIVIDALE, Piazza Gino Cesare BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con 2 sole pile) Pagamenti rateali

AFFITTANSI

in Tarcento — Via Toffoletti — locali di nuova costruzione, ad uso Albergo, con vasti cortili, rimesse e stallo, di proprietà della signora Mariana Michelesio-Pontor. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig Carlo Tonchia di Tarcento.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungarico brevettata « SA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sghionis medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. C. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lepponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Malattie degli occhi

difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Foscolle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

GOZZO Premiato liquore antistruccoso Seralini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Seralini — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico GIULIO PODRECCA CIVIDALE Emulsione Podrecca d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile e ricchissimo di calcio e sostanze vegetali. Datta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode intanto per le finissime del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premziata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Marobonovo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impreggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul tutto del capello e della barba formandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa spuntare la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ARMISTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Vissimole ha potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia e della vostra Anticanizie al basto ed ora sono ho un pelo bianco. Sono disavante convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessi il pericolo di diventare calvo.

PREZIOSI ESISTONO.

Coste L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 - a bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 18 - Milano.

Avvisi
in 4. e 3.
pag. a
prezzi
miti.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 50 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 3 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più dei saponi italiani. Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a catene fumate e non profumate.

AMIDO BORACE BANFI
Con esso chiunque può riuscire a lavare la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vendo cartolina-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 7 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora scoperte; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desiderate: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale e il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

(Marca di Fabbrica Depositata)

La Ricciolina

era arricchita incorporabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'impiego assiduo offrendo da ben 3 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il petto passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annunci arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

La réclame è la vita del commercio

CONSIGLI PRATICI PER L'USO DEL Plasmon

Unite il PLASMON al burro fresco e spalmatelo sul pane.

Spolverate il PLASMON sulle vostre vivande abituali come il pepe ed il sale.

Prendete una tazza di PLASMON - CACAO alla mattina.

Durante il giorno, lavorando, se siete stanchi, usate il Cioccolato e i Biscotti al PLASMON.

Nei vostri pasti abituali il PLASMON può essere aggiunto a qualunque minestra, salsa od altro alimento liquido, quale il latte, il caffè, il the, ecc. L'arte culinaria ha in esso trovato un prezioso fattore per arricchire la maggior parte delle pietanze. L'aggiunta del PLASMON alle pasticcerie, ai biscotti ne aumenta nello stesso tempo la leggerezza come principi nutritivi. Sbattuto produce una crema che, zuccherata, aromatizza e gelata è deliziosa.

Chiedetelo nelle Drogherie e Farmacie.

PLASMON al Cacao, al Cioccolato, ai Biscotti

Società Italo-Svizzera del PLASMON - Milano (Anonima Cap. int. versato L. 550,000)

Rappresentante per le Province di Belluno, Treviso, Udine, Verona, Verona: GIUSEPPE RIDOMI - Udine.

